



COMUNE DI GRANDATE

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 4231/II-3 del 04.07.2022

**TRASCRIZIONE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN DATA 15 GIUGNO 2022**

L'anno 2022, il giorno 15 del mese di giugno, alle ore 21:15, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella sala delle adunanze presso il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Alla 1^ convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di Regolamento, risultano all'appello nominale:

| COGNOME E NOME | PRESENTE | ASSENTE | | COGNOME E NOME | PRESENTE | ASSENTE | |
|----------------------|----------|--------------|----------------|----------------|----------|--------------|----------------|
| | | Giustificato | Ingiustificato | | | Giustificato | Ingiustificato |
| Peverelli Alberto | X | | | Lucca Giorgio | X | | |
| Brenna Andrea | X | | | Lucca Dario | X | | |
| Ferrario Fabio | X | | | | | | |
| Cattaneo Davide | X | | | | | | |
| Ghezzi Marzio Glauco | | | X | | | | |
| Luraschi Monica | X | | | | | | |
| Maone Paolo Antonio | X | | | | | | |
| Tonati Fabio | X | | | | | | |
| Altieri Fabio | | X | | | | | |

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste alla seduta il Segretario, dott. Giampaolo Zarccone.

LUCCA Dario (Consigliere):

Chiedo di potere intervenire per una dichiarazione.

PRESIDENTE:

Prego, però stia nei termini cortesemente consigliere Lucca.

Ricordo, e invito, sapete che non si può obbligare, però raccomando l'utilizzo della mascherina essendo in un ambiente chiuso. Come ci ha consigliato anche il signor Prefetto durante le elezioni amministrative.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

Chiedo al Segretario di mettere a verbale che le raccomandazioni di Sua Eccellenza il Prefetto le leggo, ne prendo nota, ma essendo Sua Eccellenza il Prefetto una persona che non risponde ai Consiglieri comunali, di conseguenza in segno di protesta non metto la mascherina come da lui raccomandato.

La seconda cosa, che era il motivo per cui io ho chiesto la dichiarazione preliminare, è che ultimamente vedo alcune assenze dai banchi della Maggioranza. Io sento spesso che il consigliere Altieri viene giustificato, come è giusto che sia, perché la comunicazione del consigliere Altieri l'ho vista agli atti.

Questa sera per esempio non ho sentito la giustificazione del suo consigliere Ghezzi. Perciò chiedo al Segretario di iniziare a verificare le assenze. Perché se si protraggono per tre volte consecutive senza giustificato motivo sarà necessario avviare l'iter di decadenza.

Approfitto per chiedere se il consigliere Maone, assente non giustificato da Lei la volta scorsa, ha provveduto a giustificarsi. Grazie.

PRESIDENTE:

Su questo punto ricordo quello che dice e ci ricorda il nostro Statuto che i Consiglieri hanno dieci giorni a disposizione per portare la loro giustificazione dalla data del Consiglio.

Se non viene rispettato questo termine accade quello che ha appena detto il consigliere Lucca.

Cosa che il consigliere Maone ha fatto nei giorni successivi alla data del Consiglio.

1. APPROVAZIONE RENDICONTO DI ESERCIZIO 2021.

PRESIDENTE: Proseguiamo con il primo punto all'ordine del giorno, che è la lettura del rendiconto dell'anno precedente.

Lascio la parola all'Assessore.

LUCCA Dario (Consigliere):

Scusi Sindaco, sul punto mi appello all'articolo 43 comma 1 del Regolamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, abbiamo chiuso l'argomento, stiamo andando al punto...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, infatti stiamo affrontando l'argomento.

PRESIDENTE:

E ho lasciato la parola all'Assessore.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io ho una questione pregiudiziale da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale all'inizio della seduta, come mi consente il Regolamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, la questione pregiudiziale la può porre poi durante la discussione.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, io la pongo all'inizio della seduta, dice il nostro Regolamento.

PRESIDENTE:

Va bene.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie. Cercherò di essere breve, anche se so già di non esserlo, perché i documenti che devo presentare sono numerosi. E cercherò di presentarli affinché siano tutti quanti allegati alla delibera, perché questa delibera, che secondo un mio modesto parere, e me ne assumo la responsabilità politica, sarà, prevedendo i voti della Maggioranza, una delibera fuori Legge.

E allora per giustificare il perché sto sostenendo una cosa così grave, ho deciso subito all'inizio della riunione di porre la questione pregiudiziale.

Vado a leggervela, e spero di riuscire a convincere il Consiglio Comunale, anche se io ho preferito utilizzare, come poi sentirete, di investire certo il Consiglio Comunale con votazione per ritirare il punto, ma a seguito della mia presentazione invito il Presidente a farlo d'ufficio lui. E così passiamo subito al punto 2, che sono le variazioni al bilancio.

Allora, tutto è nato, e voi lo sapete, perché io non ne ho mai fatto mistero, dalla convocazione molto anticipata del Presidente del Consiglio di relegare il conto consuntivo

2021 alla riunione del Consiglio Comunale del 30 maggio.

Poi rileggendomi il Regolamento vigente di contabilità del nostro Comune di Grandate ho effettivamente individuato l'articolo per cui il Segretario Comunale, dottor Zarcone, ha chiesto al Presidente del Consiglio di ritirare dal punto numero 5 della discussione del Consiglio del 30 maggio l'approvazione del conto consuntivo.

Anche se su questo comunque vorrei confrontarmi con il Segretario Comunale, perché l'articolo 68 comma 4 del Regolamento vigente dice che "L'organo di revisione per la relazione sulla proposta di deliberazione e sullo schema di rendiconto ha a disposizione venti giorni decorrenti dalla trasmissione della proposta approvata dall'organo esecutivo".

La delibera di Giunta che approva il rendiconto 2021 da trasmettere al Consiglio Comunale è del 29 aprile 2022.

Adesso non so a che ora vi siete trovati, perché solitamente voi di Giunta, che siete più fenomeni di noi del Consiglio Comunale, vi siete fatti il Regolamento ad arte per fare le riunioni in videoconferenza. A differenza dei poveri Consiglieri. Non alludo a me, perché io ho sempre sostenuto...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stia sul punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, no, questo per dire... Adesso allora devo trovare la delibera di Giunta per vedere a che ora vi siete riuniti, perché è tutto un discorso logico quello che sto per dirvi, non mi sto ad inventare niente.

Eccola qua, vi siete trovati alle ore 19. Di conseguenza io devo dedurre che l'approvazione dello schema di rendiconto dell'esercizio 2021 è stata inviata al nostro revisore dei conti l'indomani, che era il 30 di aprile.

Perciò il 30 di aprile spediamo il rendiconto all'organo di revisione. La quale – perché è una donna – nei venti giorni previsti dal nostro Regolamento emette il suo parere. Sul parere del revisore staremo a discutere a lungo dopo.

Però volevo capire dal Segretario Comunale: visto e considerato che il Sindaco aveva fatto tutto perfettamente, perché al 30 di aprile il revisore dei conti riceve lo schema di rendiconto della Giunta. Il revisore dei conti nei termini... Lasciamo stare che siamo tutti fuori Legge, perché i tempi erano già abbondantemente scaduti. Ma nei venti giorni previsti dal nostro Regolamento la dottoressa Claudia Taini emette il suo parere.

Perciò io non riesco a comprendere, e da qui la prima spiegazione tecnica che volevo sull'argomento è come mai dobbiamo aspettare ancora altri venti giorni per arrivare a discutere in Consiglio Comunale un argomento che già al 30 di maggio, pur tardivamente, lo avevamo affrontare?

Ho guardato un po' di giurisprudenza, negli atti del Consiglio Comunale il parere del revisore dei conti viaggia nei cinque giorni previsti. Io non ho voluto ancora comprendere – anche se me lo posso immaginare, ma l'immaginazione me la tengo – come mai abbiamo slittato ancora a questa sera per concedere ai Consiglieri comunali – mi è stato riferito – di avere i venti giorni a disposizione per leggerci il parere del revisore dei conti.

Perciò questa è la prima questione tecnica che esula da quello che è il documento politico che vado poi a presentare come questione pregiudiziale all'approvazione del conto

consuntivo questa sera, con quarantacinque giorni di ritardo rispetto a una precisa disposizione di Legge.

SEGRETARIO:

Rispondo perché il Consigliere lo richiede, però secondo me non siamo in quello che prevede l'articolo 43 del Regolamento. Perché l'articolo 43 del Regolamento del Consiglio Comunale dice che chiunque può presentare una questione pregiudiziale perché, come giustamente diceva Lei, sia ritirato il punto.

Però questa domanda – qualunque sia la mia risposta, che adesso darò – non può comportare un motivo per ritirare il punto. Caso mai siamo in ritardo, ma non ci sono motivi per non approvarlo, quando addirittura, come dice Lei, siamo in ritardo. Se siamo in ritardo prima lo approviamo meglio è.

Ho chiesto al Sindaco, mi sono confrontato con il Sindaco e il Sindaco poi ha convenuto dell'opportunità comunque di posticipare l'approvazione del conto consuntivo, del rendiconto perché giurisprudenza ormai costante ritiene che tra i documenti che devono essere messi a disposizione dei Consiglieri c'è anche il parere del revisore, perché il parere dell'organo di revisione aiuta i Consiglieri a comprendere il testo.

Quindi siccome il revisore aveva venti giorni, e ha utilizzato i giorni che comunque erano necessari per esprimere il parere, una volta espresso il parere era giusto – e la giurisprudenza ormai è così – che la documentazione messa a disposizione comprendesse anche quel parere. Per questo motivo l'abbiamo rinviato.

La Giunta lo ha, come abbiamo già detto, deliberato leggermente il ritardo, è già stato spiegato la volta scorsa perché, ma poi ovviamente torneremo se sarà necessario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene Segretario. Mi accontento della sua risposta, anche se fa fatica a stare in piedi.

Anche perché, Segretario, a questo punto tutti i rendiconti economici degli ultimi vent'anni del Comune di Grandate a questo punto sono difettati, perché quei venti giorni non sono mai stati concessi.

SEGRETARIO:

Ha ragione, ma non sono mai stati contestati. Cioè i Consiglieri hanno ritenuto di avere della documentazione che gli consentiva di approvarlo.

Anche perché, ripeto, la giurisprudenza prima non si esprimeva così. Successivamente, oggi noi possiamo dire che sicuramente è consolidata.

A questo punto, visto che Lei è molto attento, e per evitare che dovessimo comunque posticiparlo successivamente il rendiconto, il Sindaco ha deciso di attenersi alla giurisprudenza, e dare a tutti i Consiglieri la possibilità di esaminare meglio la documentazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora vi aspetto al varco con il rendiconto dell'anno prossimo però. Perché tutto quello che Lei qui ha riferito potrà essere smentito. Nel senso che invito già la Giunta ad appuntarsi che a gennaio devono approvare il rendiconto, perché se poi devono passare quaranta giorni e dovrà essere approvato al 30 aprile, a gennaio dovranno già deliberare.

Altrimenti decade tutto quello che Lei ha qui riferito, Segretario.

SEGRETARIO:

Normalmente si riesce a deliberarlo dopo il 31 marzo. Però i termini sono questi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora “Il sottoscritto Consigliere Comunale che è il Capogruppo consiliare di Uniamo Grandate...”

SEGRETARIO:

Scusi, poi me lo dà? In modo che...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, l’ho preparata. È qui già pronta la copia con Lei, con tutti i documenti. Non gliela anticipo perché poi il Sindaco o la dottoressa Canzani che è a fianco sbircerebbero. Comunque è già pronta.

“Sottopone al voto del Consiglio Comunale la seguente questione pregiudiziale per la deliberazione di cui al punto numero 1 «Approvazione rendiconto d’esercizio 2021» del Consiglio Comunale riunitosi in data 15 giugno 2022.

Premesso che lo schema di deliberazione, per l’approvazione del conto consuntivo 2021 da parte del Consiglio Comunale convocato per questa sera, non menziona la norma di riferimento che ha concesso la proroga a tale tardivo adempimento, che è all’esame dell’aula con quarantacinque giorni di ritardo, è arrivata sì una proroga dalla Conferenza Stato-Regioni, ma è arrivata per il bilancio preventivo”.

Io non ho trovato documentazione che ha differito i termini dell’approvazione del bilancio. Ho il verbale della Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali che dice che “Il differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione dell’anno 2022 slitta al 30 giugno 2022”. Io di proroghe concesse all’approvazione del verbale del conto consuntivo non ne ho trovate da nessuna parte. E infatti lo abbiamo già acclarato, ma vorrei che fosse scritto comunque in delibera che avete comunque ammesso di essere arrivati in ritardo, perché questa cosa dovrà rimanere negli annali del Comune.

Mia figlia quando un giorno verrà...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, ci legga la sua...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, la leggo.

Stavo dicendo, perché mi ha interrotto Sindaco, mia figlia quel giorno che verrà a vedere le delibere per vedere come suo papà si è comportato in Consiglio Comunale e se ha operato bene, vorrà leggere da qualche parte che ogni tanto il suo papà aveva ragione. E io desidererei che all’inizio subito nello schema di deliberazione fosse scritto che la Giunta ammette di essere arrivata in ritardo.

Purtroppo non l’ho trovato scritto. Motivo per cui ho presentato degli emendamenti al testo. Ne ho presentati due. Uno l’ho spedito oggi per PEC. Perché la PEC mi avete insegnato

voi che ha valore legale, e anche se non è stato protocollato comunque la PEC io l'ho indirizzata al Comune. E poi c'è l'emendamento 1 che volutamente ho presentato nei termini di Regolamento.

L'emendamento 2, invece, ho voluto fare il bastian contrario e presentarvelo al di fuori, perché voglio capire come giustificate che siete arrivati in ritardo voi, e ogni tanto non posso permettermi di arrivare in ritardo anch'io. Vado avanti.

“Visto l'articolo 227 del Testo Unico Enti Locali che fissava al 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento il termine ultimo per l'approvazione del rendiconto di esercizio.

Rilevato che lo schema di rendiconto dell'esercizio 2021 risulta approvato da parte dell'onorevole Giunta Comunale di Grandate con delibera numero 23 del 29 aprile 2022, l'Assessore di riferimento” che è l'Assessore che approva il rendiconto d'esercizio 2021 è addirittura collegato in videoconferenza. Dico “addirittura” perché un argomento di così importante rilevanza non ha visto la presenza fisica dell'Assessore in Comune perché collegato in videoconferenza. Ma questi sono dettagli che poco importa.

“Considerato che la mancata adozione del conto consuntivo 2021 ha di fatto costituito omissione di un atto obbligatorio per legge, che ai sensi dell'articolo 136 del TUEL avrebbe dovuto condurre alla nomina da parte del Difensore civico regionale di un commissario *ad acta*, che sull'argomento è intervenuto con due lettere”.

Una del 19 maggio indirizzata al Sindaco, e l'altra del 7 giugno, non indirizzata al Sindaco, ma indirizzata al solo consigliere Lucca.

Di cui vorrei leggerne il testo, anche perché il Difensore civico non ho capito perché l'ha scritta solo a me. Forse lo capiremo cammin facendo. E non mi sto ad inventare niente, sono atti protocollati dalla Regione Lombardia, firmati digitalmente dall'Avvocato Gianalberico De Vecchi. Li produco consapevole che sono atti veri, non mi sono inventato io nulla di nuovo.

Al Difensore civico scrissi il 3 maggio 2022, richiedendo un suo intervento, chiedendo nello specifico come mai...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, si ricordi che ha dei tempi da rispettare.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, Lei mi toglia la parola, non c'è problema Presidente.

“Allo scrivente non risulta una proroga nei termini per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del rendiconto. Vi era un emendamento al Decreto Energia sulla proroga, che però non ha trovato alcun accoglimento né da parte del Parlamento né da parte della Conferenza Stato-Regioni. Non risulta in nessun deliberato dal Consiglio dei Ministri. Ulteriori sanzioni...” E va be', niente si chiedeva di attivare l'iter per l'omissione di atti obbligatori per Legge.

Il Difensore civico le ha scritto. Io non so se i Consiglieri comunali sono al corrente. Se non sono al corrente li metto al corrente.

“Egregio signor Sindaco, il signor Lucca Consigliere Capogruppo del suo Comune, ha chiesto l'intervento di questo Ufficio...”

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, sono al corrente perché ne abbiamo già parlato al precedente Consiglio di questo aspetto.

LUCCA Dario (Consigliere):

I cittadini no, io do sempre molta importanza ai cittadini.

Voi sapete cosa ha scritto il Difensore civico al Sindaco? No.

Allora, l'articolo 3, scrive il Difensore Civico a Lei, le riconferma che non è stato trovato accoglimento della proroga del 31 maggio dell'approvazione del rendiconto 2021, malgrado l'emendamento non sia stato approvato. E l'apertura strappata dall'ANCI al Ministero dell'Economia, durante l'audizione al DEF 2022 non ha trovato accoglimento.

“Come è noto il citato articolo 136 del TUEL prevede che qualora l'ente ritardi” come è il nostro caso “od ometta il compimento di un atto obbligatorio per legge, il Difensore civico deve provvedere a nominare un commissario *ad acta* che provvede entro sessanta giorni”.

E questo me lo scriveva il 19 maggio. Lo scriveva a Lei il 19 maggio.

“Il rendiconto di esercizio deve ritenersi atto obbligatorio per legge, e il termine annuale del 30 aprile deve intendersi come perentorio in mancanza di proroga.

Al fine di poter valutare compiutamente l'istanza pervenuta dal consigliere Lucca ritengo pertanto di doverle chiedere chiarimenti sulla vicenda, e in particolare sulle cause che hanno portato alla mancata approvazione del rendiconto di esercizio 2021 nei termini di legge”.

Arriva la sua risposta, che io nel mio documento sulla pregiudiziale – gliel'ho scritto e glielo sottoscritto, perciò mi assumo le mie responsabilità – reputo irricevibile.

Però le spiego perché anche per me è irricevibile questa risposta che Lei ha dato al Difensore civico.

“L'Amministrazione comunale nella persona del Sindaco che firma ha già convocato il Consiglio Comunale per l'approvazione del documento citato il 30 di maggio”. Va be', poi l'ho informato io il Difensore civico che al 30 di maggio non si è fatto nulla.

E poi inizia: “La situazione di emergenza pandemica perdurante da oltre due anni ha creato numerosi impedimenti, sia umani sia tecnici, nel fine del rispetto di un numero sempre più elevato di scadenze in capo al settore finanziario, cui si aggiunge la considerazione della ridotta dotazione organica in capo all'unità organizzativa che oltretutto nella realtà locale ha in essere anche la gestione di altre aree operative (tributi, SUAP, informatica eccetera).

L'adempimento in sé richiedeva la preventiva verifica della rendicontazione della quota aggiuntiva vincolata di FSC destinata al potenziamento dei Servizi Sociali, dell'utilizzo effettivo dei fondi Covid trasferiti a tutto il biennio 2020/2021 tramite la compilazione della certificazione di cui al Decreto 273932 del 28 ottobre 2021.

Questa situazione comune a numerosi altri enti, già riscontrata nello scorso esercizio, cui aveva già fatto seguito l'effettivo procrastinare dell'adempimento, ha portato l'ANCI infatti a formulare specifica richiesta per l'inserimento di emendamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze durante l'audizione del DEF, parificandolo al differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione. La stessa non ha avuto esito positivo, ma le tempistiche richieste dall'iter non hanno consentito la contrazione delle varie fasi, onde consentire l'approvazione nel termine del 30 aprile. Resto a disposizione per ulteriori

chiarimenti”.

Il Difensore civico, l'Avvocato De Vecchi, mi scrive: “Alla luce della risposta del Sindaco, inviatale per conoscenza, non posso che considerare concluso il mio intervento”.

E voi pensate che io mi sia arreso così facilmente davanti al Difensore civico? Assolutamente no. L'indomani ho scritto ancora al dottor De Vecchi, anzi che mi ha anche chiamato che mi vuole anche conoscere. Perciò appena avrò l'occasione andrò a trovarlo, così vado a fare un giro a Palazzo Lombardia.

Ho scritto al Difensore civico, e informo i Consiglieri comunali tutti: “Non posso che esprimere il mio totale disappunto circa la sua decisione di considerare concluso il suo intervento presso l'ente, in virtù delle giustificazioni addotte dal Sindaco del Comune di Grandate per le seguenti ragioni. Contrariamente a quanto le ha riferito il Sindaco il co...”

[breve silenzio]

LUCCA Dario (Consigliere):

E lì il Sindaco da lì può manovrare tutto, accendere, spegnere.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido... Dario vai avanti.

LUCCA Dario (Consigliere):

“Contrariamente a quanto le ha riferito...”

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, Prego.

LUCCA Dario (Consigliere):

“Contrariamente a quanto le ha riferito il Sindaco il conto consuntivo 2021, da approvare tassativamente entro il 30 aprile, non figura più neppure all'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per lunedì prossimo, 30 di maggio, considerato che l'indomani, con comunicazione indirizzata a tutti i Consiglieri comunali lo stesso ha comunicato di aver stralciato l'approvazione del rendiconto 2021, rinviandola al Consiglio del 15 di giugno, quindi con un ritardo di 45 giorni sull'originaria scadenza di Legge fissata al 30 aprile. Ricordo che la situazione di emergenza pandemica è definitivamente cessata, come da provvedimento governativo, il 31 marzo scorso, e non risulta mo scrivente Consigliere comunale, che frequenta quotidianamente il Municipio, nessuna ridotta dotazione organica presso l'Ufficio finanziario dell'ente, intervenuta dal 31 marzo al 30 di aprile.

Risulta che la richiesta di ANCI nazionale non ha trovato nessun accoglimento da parte del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'Economia e Finanze, del Consiglio dei Ministri, e neppure del Parlamento italiano.

Preme infine informare la Signoria Vostra che con nota PEC del 25 maggio,

indirizzata dallo scrivente all'organo di revisione del Comune di Grandate, sono stati sollevati rilievi, dubbi e responsabilità per la mancata approvazione del rendiconto 2021 nei termini di legge, anche in capo al revisore dei conti.

Per tutti questi motivi si ribadisce che la mancata adozione del conto consuntivo 2021 nei termini di legge costituisce omissione di un atto obbligatorio per Legge, e pertanto si insiste affinché ai sensi dell'articolo 136 del TUEL la Signoria Vostra provveda a nominare, con corsia preferenziale e di urgenza, il Commissario *ad acta* previsto dalla Legge per il Comune di Grandate. Rimango in attesa di un suo fiducioso autorevole provvedimento”.

Provvedimento che poi è arrivato, però l'ha indirizzato solo a me.

Nel frattempo informo anche il revisore dei conti. Però di questo ne parliamo dopo altrimenti ci annoiamo.

Perché io picisco che il Sindaco è il solo responsabile...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, però adesso quagliamo sulla questione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho quasi finito.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Sandro...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma i tempi... Lei può andare a casa, nessuno la obbliga a stare qua.

PRESIDENTE:

Sandro silenzio.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

No, non può parlare, come te.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido anche tu...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma mi dà modo di poter rispondere, non ti preoccupare.

PRESIDENTE:

Dario chiudi la questione pregiudiziale.

LUCCA Dario (Consigliere):

Signor Cittadino, se ne può andare a casa a dormire.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Perché Lei di disastri in questo...

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

...ne ha già fatti in abbondanza.

[intervento fuori microfono]

INTERVENTO:

Può mettere per iscritto che...

LUCCA Dario (Consigliere):

Cosa? Cosa c'è...?

PRESIDENTE:

No, non puoi offendere le persone, Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io so quello che *[inc., a microfono spento]* disastri. Non può mettere a verbale che ha fatto disastri...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, chiuda la questione pregiudiziale.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, no chiudo, siamo ancora...

PRESIDENTE:

Chiuda la questione pregiudiziale, se no vado avanti e la metto ai voti.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, io sto informando. I tempi? I tempi che vada a dormire.

PRESIDENTE:

Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io sto informando di tutti i passaggi che ha fatto il mio gruppo consiliare, e questa è la sede dove lo posso fare.

PRESIDENTE:

Consigliere, lo può fare...

LUCCA Dario (Consigliere):

Che ho scritto al Prefetto lo posso dire, perché lo voglio depositare qua.

PRESIDENTE:

Non alzi la voce, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

E Lei la fa alzare solo ai cittadini.

PRESIDENTE:

E cerchi di stare nelle tempistiche, perché sta parlando da più mezzora sulla questione pregiudiziale.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora, in attesa che il Difensore civico rispondesse ho informato ancora Sua Eccellenza il Prefetto, scrivendogli con PEC, che è qui, è tutto negli atti.

“Richiamata la mia precedente PEC del 5 maggio, che non ha trovato nessuna corrispondenza, forse neppure con l’ente, desidero inviarle in allegato la nota che giunge, invece, dal Difensore civico regionale. In attesa delle sue determinazioni l’occasione è gradita per porgere deferenti saluti”.

Allora Sua Eccellenza non risponde. La Legge dice che deve provvedere, perché io, a differenza di quello che diceva l’assessore Ferrario la volta scorsa, ho visto che molti Prefetti della Campania, della Regione Campania, hanno fatto partire la diffida per l’avvio del commissariamento dell’ente per la mancata approvazione. Perciò io ho indirizzato a Sua Eccellenza il Prefetto una nota per ricordargli i suoi obblighi di Legge. Perché qua siamo tutti bravi a dire che i cittadini devono rispettare la Legge, che i Consiglieri comunali devono rispettare i termini di Legge.

Ma la Legge dice che se il Consiglio Comunale non approva il rendiconto 2021 interviene il Prefetto, previa diffida a tutti i Consiglieri. Io ho voluto ricordare al Prefetto di fare quello che gli dice la Legge. Io prendo atto che il Prefetto non ha fatto niente. Non ha mosso paglia, non mi ha neanche risposto per dirmi: grazie della segnalazione consigliere Lucca.

Il Difensore civico, invece, che è un po’ più lontano dalla Prefettura di Como, risponde sulla richiesta di nomina del Commissario *ad acta*. Perciò deposito anche questa.

Chiedo aiuto ai tecnici che qui siedono, agli autorevoli Avvocati che ci sono, perché è scritta un po’ in burocratese, io non sono Avvocato, e perciò vediamo di riuscire a trovare il succo del discorso.

“Faccio seguito alle sue osservazioni del 28 maggio scorso anzitutto per illustrarle

l'attività principale di questo Ufficio". Mi fa la lezione. Però c'è sempre da imparare da tutti, e perciò leggo.

"L'ambito di intervento del Difensore civico è circoscritto dalla Legge Regionale numero 18 del 2010, all'Amministrazione regionale, agli enti del sistema regionale, ai concessionari e ai gestori dei servizi pubblici regionali. Inoltre ai sensi dell'articolo 16 della Legge 15 maggio 1997 numero 127 la competenza è estesa anche alle Amministrazioni periferiche dello Stato, ad esclusione di quelle che operano nei settori della Difesa, della sicurezza e della giustizia. Il compito assegnato dalla Legge al Difensore civico regionale è quello di intervenire nei confronti dei soggetti indicati, a richiesta di chiunque vi abbia diretto interesse, per assicurare che il procedimento e l'attività amministrativa si svolgano in modo regolare e legittimo, e che gli atti siano tempestivamente e correttamente adottati.

Il Difensore civico regionale pertanto, oltre a non aver alcun potere coercitivo, non può entrare nel merito delle vicende segnalate, né esprimere pareri di legittimità come di merito, che oltretutto non avrebbero alcun valore legale essendo il suo controllo limitato al procedimento di formazione dell'atto amministrativo, e non al suo contenuto.

L'articolo 136 del Testo Unico Enti Locali prevede la nomina di un commissionario *ad acta* da parte del Difensore regionale, qualora l'ente locale ritardi, od ometta, il compimento di un atto obbligatorio per Legge, la cui caratteristica fondamentale consiste nel non avere alcun elemento di discrezionalità. Si tratta di atti che l'Amministrazione locale deve compiere senza poterne in alcun modo valutare l'opportunità o le stesse modalità esecutive.

La riforma introdotta dalla Legge costituzionale 18 ottobre 2001..."

Con questo io vorrei arrivare a dirvi che il Difensore civico se è giù per prendere solo lo stipendio è meglio che chiudano baracca.

PRESIDENTE:

Però non devi venire a dirlo al Consiglio, Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, arrivo al dunque e ho finito.

PRESIDENTE:

Parla con il Difensore civico, non in Consiglio Comunale.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io posso presentare una mozione al Consiglio comunale di Grandate di eliminare il Difensore civico della Regione perché non serve a niente.

Però se mi fate finire di leggere capite anche voi che non serve a niente. Però mi risulta che lo stipendio a fine mese il Difensore civico lo prende.

"La riforma introdotta dalla Legge costituzionale 18 ottobre 2001 numero 3, e il conseguente nuovo testo degli articoli 114 e 120 della Costituzione rende necessaria un'applicazione dell'articolo 136 del TUEL compatibile con il mutato assetto istituzionale di queste norme, come chiaramente indicato più volte dalla Corte Costituzionale, secondo la quale i poteri sostitutivi regionali nei confronti degli enti locali ulteriori rispetto a quelli facenti capo al Governo, quali quelli previsti dall'articolo 120 della Costituzione, tali poteri sarebbero in ogni caso da ascrivere ad organi di governo dell'ente, che nell'ambito delle

responsabilità più generali riconosciute gli agisce in sostituzione. Secondo un orientamento più drastico l'abrogazione dell'articolo 130 della Costituzione, operata nella riforma del 2001 ha comportato l'abrogazione implicita degli articoli 126 e 127, e dunque l'inapplicabilità dell'articolo 136 del TUEL”.

Ma come? Nella lettera di prima dice...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, ha letto la...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho finito. Sembra...

PRESIDENTE:

Ponga la questione perché adesso andiamo al voto.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, finisco di leggere.

È stato pagato per farmi 'sta lettera, almeno diamogli l'orgoglio di averla letta in Consiglio Comunale a Grandate.

“Sembra in ogni caso preferibile l'orientamento secondo il quale i poteri surrogatori del Difensore civico sono legittimi solo in presenza di un obbligo di legge”, e qui mi pare che sia il caso nostro. “Che consenta valutazioni di tipo meramente tecniche, essendo invece completamente esclusi atti e provvedimenti, esercizio di un potere amministrativo dell'ente, inadempiente, connotato da un contenuto di ponderazione, o di comparazione di interessi confliggenti. Nella vicenda da Lei segnalata ritengo che la mancata approvazione del rendiconto 2021 nei termini di legge rientri nel secondo tipo di atto”.

Va be', dice tutto e dice niente. Vado avanti.

“Richiamate le corrispondenze intercorse con il Difensore civico della Regione Lombardia, Prefetto di Como, Revisore del conto con le relative risposte che allego alla presente, preso atto che le giustificazioni addotte dal Sindaco con lettera Protocollo numero 3436 del 25.5.2022, che si allega, indirizzata al Difensore civico regionale, sono da considerarsi irricevibili.

Verificato che le istanze prodotte via PEC il 25 maggio 2022 al nominato organo di revisore del conto non hanno prodotto neppure un educato cenno di risposta ad un Consigliere comunale, pur sempre eletto dai cittadini, e che nemmeno Sua Eccellenza, investito della questione, non ha fatto conoscere le proprie determinazioni, si invita il Consiglio Comunale ad approvare la seguente questione pregiudiziale che invita il Presidente del Consiglio Comunale a ritirare l'argomento all'esame dell'aula con richiesta di trasmettere tutti gli atti al Difensore civico della Regione Lombardia, al Prefetto di Como e alla Procura Regionale della Corte dei Conti della Lombardia per i successivi adempimenti previsti dalla Legge”. Grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della questione pregiudiziale.

I favorevoli alla proposta del consigliere Dario Lucca? Il consigliere Dario Lucca.

Gli astenuti?

I contrari?
Passiamo all'illustrazione del punto.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:
Guido, deve stare in silenzio. Consigliere Guido Lucca, deve stare in silenzio.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:
Guido!
Chiedo scusa per il comportamento del signor Guido Lucca.
Prego assessore Ferrario.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:
Guido devi stare zitto, se no chiamo i Carabinieri.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:
Prego assessore Ferrario.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:
Infatti devi stare zitto Guido. È questo che non hai ancora capito.

FERRARIO Fabio (Assessore):
Ho chiesto al Sindaco di invitarla ad uscire, così non interrompe la discussione.

PRESIDENTE:
Prego assessore Ferrario.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Arriviamo al punto che abbiamo affrontato in discussione e rinviato a questo Consiglio Comunale, oggetto della lunga esposizione del consigliere Dario Lucca.

Prima di andare meramente sui numeri io volevo ricordare alcuni passaggi, in maniera che vengano poi tracciati a verbale, perché su una vicenda dove oggettivamente il nostro Consiglio Comunale è in ritardo, l'exasperazione della vicenda fatta dal Consigliere nella sua esposizione precedente è arrivata ad offendere il Difensore civico dicendo che è giù solo a prendere lo stipendio, addirittura a redarguire Sua Eccellenza il Prefetto, affermando che non risponde ai Consiglieri, e che lui si è premurato di richiamarlo ai suoi doveri.

E quindi io penso che per avere giusta ragione delle sue motivazioni probabilmente dovrà rivolgersi a Sua Eccellenza il Ministro per chiedere che intervenga sul Prefetto in un caso del genere.

L'altra volta sulla vicenda del merito siamo entrati, ma siamo entrati relativamente rispetto alle tempistiche. Sicuramente nell'atteggiamento e nella risposta del Difensore civico e di Sua Eccellenza il Prefetto c'è contenuto tutto il buon senso che esiste nell'applicazione delle norme, e in quelle che sono le problematiche connesse all'Amministrazione pubblica.

Io avevo reperito, per lo scorso Consiglio Comunale, i numeri relativi al 2017. Nel frattempo sul Ministero dell'Interno è stato pubblicato anche l'aggiornamento dei numeri relativamente all'anno 2018.

E lo ripeto, questo non è un giustificativo, ma è per spiegare come normalmente Ministero, Prefetture e gli organi preposti si comportano rispetto a queste tipologie di ritardo.

Sono usciti i dati del 2018, dove nel 2018, sugli 8.014 Comuni, i Comuni che hanno trasmesso in ritardo il rendiconto economico erano 2.087, quelli che non hanno trasmesso il rendiconto finanziario erano 2.036. Nei confronti di questi si sono conclusi tre provvedimenti di commissariamento; uno perché è sopravvenuta una infiltrazione legata a motivi giuridici, di 'ndrangheta e cose del genere, e due perché in tutto l'esercizio, in tutto l'anno, entro la fine dell'anno non hanno provveduto ad applicare il rendiconto.

Un'altra motivazione che sicuramente ha portato gli organi preposti di logica a valutare sì un ritardo, ma comunque un iter in corso, è data dal fatto che il Comune di Grandate non è stato inadempiente, ossia non è che ai nostri atti non vi era depositato il primo schema del rendiconto economico 2021 approvato dalla Giunta, perché quello era comunque depositato ed approvato dalla Giunta. E il Consiglio Comunale, seppur con i giorni segnalati del ritardo, era stato convocato per l'approvazione dello stesso.

E quindi continuo a ribadire che la posizione del Capogruppo di Minoranza, seppur nel merito rileva il ritardo dell'Amministrazione, esaspera un percorso che non è così in nessuna parte d'Italia. E ben mi guarderei dalle affermazioni del Consigliere, ma sono sue, di voler richiamare ai suoi doveri Sua Eccellenza il Prefetto che, invece, avrà correttamente ritenuto di applicare una consuetudine o una norma rispetto comunque a un percorso già avviato ed in essere.

Per quanto riguarda il nostro bilancio consuntivo, a differenza della discussione che abbiamo fatto nello scorso Consiglio Comunale sulla previsione, qui non ci troviamo tanto a discutere di come e dove destinare le risorse, come vogliamo impegnarle, ma ad analizzare una fotografia fatta in un determinato momento, con la chiusura dell'esercizio 2021, dell'andamento economico del riassunto delle entrate e delle spese del nostro Comune sull'anno 2021.

Vi sono due tipologie di prospetti che possiamo andare ad analizzare almeno nei macronumeri. Immagino che i Consiglieri comunali di Minoranza, o anche quelli di Maggioranza, se avessero avuto delle richieste su dettagli specifici di qualsiasi voce abbiano avuto modo, in queste settimane, di poter chiedere eventuali delucidazioni agli Uffici.

Io però cerco di riprendere comunque almeno le macrovoci e riportarle, così come abbiamo fatto, nell'analisi del quadro previsionale.

All'interno della nostra relazione sul bilancio consuntivo vi è un documento, che viene definito nel suo titolo come "Quadro generale riassuntivo del 2021", che non è il nostro rendiconto dell'esercizio, ma che è importante andare a valutare perché rappresenta come vi

sia l'equilibrio tra le entrate e le uscite dell'anno della gestione del Comune, e quindi la gestione – passatemi il termine non correttamente dal punto di vista contabile – corrente, la gestione dell'esercizio senza i residui dell'anno precedente, senza il fondo di cassa finale iniziale, permette all'Amministrazione di poter far fronte a tutti i propri impegni.

Il quadro generale riassuntivo, come riporta nelle entrate al Titolo I, è quello che riguarda: le entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa, che sarebbero poi l'IMU, la TARI, l'IRPEF e tutta la parte di tassazione, 1.417.000 euro di entrate; i trasferimenti correnti, che sono tutto quello che deriva dai contributi statali e trasferimenti dagli enti, Regione, e quant'altro, per 551.000 euro; le entrate extratributarie, che sono tutte quelle che raggruppano nel Titolo III i servizi, gli affitti, la gestione dell'acqua, il canale unico di pubblicità, per 682.000 euro; le entrate in conto capitale, che è il Titolo IV, che in realtà sono principalmente la raccolta degli oneri per 237.000 euro. Per un totale complessivo di entrate sull'esercizio 2021 di 2.888.000 euro.

Dopo di che, come sempre, sul bilancio dell'Amministrazione comunale, vi è un conteggio rilevante, che sono poi le partite di giro, che riporta il medesimo importo sia in entrata che in uscita. Per il nostro Comune sono parificate a 428.833 euro, che sono tutta la parte di ritenute, contributi ai dipendenti, INPS, e quanto entra ed esce parallelamente sulla cassa dell'Amministrazione comunale.

A questo vanno aggiunti, nel corso dell'esercizio 2021, ed è per quello che ritenevo importante vedere anche questa fotografia, il fondo pluriennale vincolato a capitale per 367.000 euro, che sono spese impegnate nel corso dell'esercizio già destinate a interventi e opere, ma portate avanti certamente nel corso dell'esercizio, e sempre l'avanzo di Amministrazione dell'anno precedente, utilizzato nel corso dell'esercizio 2021, per 758.000 euro.

Ebbene, sui 758.000 euro di utilizzo dell'avanzo vale la pena di soffermarsi perché stiamo ricordando e analizzando la fotografia dell'anno 2021. I 758.000 euro di avanzo sono stati utilizzati, e così suddivisi, cerco di riassumervi, per 30.000 euro in utilizzo a copertura della parte libera, e in utilizzo sulla parte corrente, sull'esercizio di quadratura della parte corrente delle spese dell'Amministrazione comunale. Per 445.000 euro come utilizzo della parte, invece, di avanzo vincolato sul bilancio dell'anno precedente. Di questi 445.000 euro altri 45.000 sono stati usati per la copertura della spesa corrente, in particolar modo per far fronte a tutte le spese Covid. Di questi 45.000 euro 20.000 euro sono stati destinati al sostegno alle famiglie, e 25.000 euro ad interventi sugli istituti scolastici.

380.000 euro sono stati impegnati ed applicati per i lavori del primo lotto e gli interventi sulla scuola media, e 20.000 euro per il potenziamento della rete informatica.

Vi è poi un ulteriore utilizzo dell'avanzo, che arriva a comporlo per i 758, pari a 283.000 euro sempre sulla parte vincolata, che è stato così suddiviso ed utilizzato nel corso del 2021: 90.000 euro per la manutenzione straordinaria del verde, 20.000 euro per gli interventi di via Monte Rosa, 8.000 euro per la sostituzione di nuovi apparecchi Personal Computer presso l'Amministrazione comunale, 50.000 euro destinati ad arredo urbano e interventi sull'arredo urbano, e 115.000 euro destinati e impegnati a tutto il progetto del cablaggio, progettazione e realizzazione della nuova rete informatica sulla rete comunale, compresa la parte di progettazione.

La differenza tra la somma delle entrate e delle uscite, senza analizzare i movimenti dei residui e differenze di cassa, meramente sull'anno 2021 genera comunque un avanzo di

competenza dell'esercizio, sulla cassa dell'esercizio di 364.000 euro.

Questo significa che la somma tra entrate e uscite, applicazione dell'avanzo, impegni e spese, permettono comunque l'equilibrio ai dati contabili dell'Amministrazione comunale di Grandate indipendentemente dalla situazione più grossa, che poi vedremo, poi invece del conto consuntivo di per sé, che quindi fanno dire che l'esercizio da solo è in equilibrio.

Il prospetto, invece, che è quello giuridicamente correlato al risultato di amministrazione dell'anno 2021, e quindi al bilancio di esercizio 2021, rappresenta invece dei numeri più grossi, più grandi, perché tengono conto anche di altre voci. Si parte dal fondo di cassa iniziale dell'Amministrazione comunale a inizio anno di 7.491.000 euro, vi sono riscossioni per 3.200.507 euro, e pagamenti per 3.224.672 euro. Abbiamo un saldo di cassa al 31 dicembre di 7.467.000 euro. Ed è esattamente corrispondente al fondo di cassa.

Dopo di che, come sempre sul nostro bilancio consuntivo, vi è il trascinarsi dei residui attivi e dei residui passivi. I residui attivi sono, per la competenza dell'esercizio 2021, di 456.582 euro di competenza, e un trascinarsi di 293.000 euro, per un totale di 750.268 euro. E qui vi è da rilevare quello che abbiamo visto anche nella discussione sul bilancio di previsione, che i residui attivi di competenza dell'esercizio 2021 sono leggermente più alti rispetto agli anni precedenti, in quanto vi sono ancora parecchi ruoli aperti relativi alla riscossione. Ruoli che erano stati temporaneamente sospesi nei periodi di moratoria del Covid. I residui passivi complessivi invece sono di 1.771.000 euro, e rappresentano tutto quanto nel corso degli esercizi precedenti è stato impegnato, o per incrocio di esecuzione, somme destinate e trascinate avanti negli esercizi.

Qualche anno fa avevamo fatto anche una prima pulizia dei residui – anche se pulizia non è il termine più adatto –, un aggiustamento dei residui passivi che non avevano più ragione d'essere all'interno del nostro bilancio di amministrazione.

Vi sono poi altre voci che vanno a comporre il risultato del consuntivo 2021. Vi è un fondo vincolato per le spese correnti, che ha un importo minimo di 20.243 euro, e un fondo vincolato dalla destinazione del risultato di esercizio dell'anno scorso per spese in conto capitale per 802.000 euro.

La somma dei più e dei meno tra le entrate, fondo di cassa iniziale, le uscite, gli impegni e i fondi, porta ad un risultato finale del bilancio di esercizio di amministrazione al 31 dicembre 2021 di 4.623.456 euro.

La nota, che vi ricordo che era uscita anche l'anno scorso, del quesito dove giacciono i nostri soldi, cioè dove giace il nostro fondo di cassa a fine anno, per il 99,9% è depositato in Banca d'Italia. L'unica differenza, l'unico *spread* è la gestione del corrente per gli incassi e pagamenti correnti dell'Amministrazione con la tenuta del conto corrente postale.

Mentre la situazione di tesoreria e tutto quanto viene incassato, gestito, attraverso il conto corrente bancario, il rapporto bancario della San Paolo, con un sistema automatico (anche qui passatemi l'esemplificazione), ogni mezzanotte il saldo eventualmente attivo del conto corrente bancario viene riversato completamente in Banca d'Italia.

Quindi la risposta al quesito che era stato posto l'altra volta: dove sono depositati i nostri soldi? Per il 99,9% sono in Banca d'Italia.

L'avanzo di amministrazione come sempre è composto da diverse voci, diverse parti, come vengono definite. Parte accantonata della parte vincolata, e della parte utilizzabile in alcuni casi vincolata e in alcuni casi libera.

La prima parte che costituisce il nostro avanzo, e che non è utilizzabile, è la parte

accantonata dovuta quasi tutta ad obblighi di Legge. All'interno della parte accantonata dovuta ad obblighi di Legge, vi è il fondo per crediti di dubbia esazione, che sul bilancio 2021 (è decresciuto negli tre anni) è salito a 225.885 euro. Ed è una scelta legata a un principio di politica contabile dell'Amministrazione, ma è collegato a un calcolo matematico fatto sui cinque anni precedenti rispetto ai crediti dell'Amministrazione.

Non abbiamo accantonamenti residui per pendenze con altri enti, e nessun accantonamento per fondi e anticipazioni liquidità, perché la nostra Amministrazione non ne ha bisogno. Tanto meno nessun accantonamento al fondo perdite per le società partecipate.

Abbiamo poi il fondo contenzioso per i potenziali rischi sui contenziosi aperti con l'Amministrazione comunale di 349.991 euro. Di questi 349.000, 345 sono correlati alla vicenda del ricorso correlato alla parte commerciale di piazza Italia.

Da notare che questi li troviamo nell'esercizio 2021, oggi siamo al 15 di giugno, i termini ultimi per la prosecuzione di questo potenziale ricorso è la fine di giugno. Se non assisteremo al ricorso entro la fine di giugno questa parte potrebbe essere sganciata sull'esercizio dell'anno successivo.

Vi sono poi altri accantonamenti, e come sempre anche a me quando sento "altri" e non vi è una definizione mi viene la curiosità di capire cosa significa "altri accantonamenti", perché nello schema di bilancio vengono, gioco forza, riassunti, per 59.918 euro.

Gli altri accantonamenti obbligatori in questa parte sul nostro avanzo di amministrazione, i 59.913 euro sono composti da 19.030 euro, che è una percentuale sui potenziali contenziosi, ed è un fondo prudenziale per fondo spese imprevedibili.

Poi vi è la parte rilevante, che è il fondo spese rinnovi contrattuali, che è legato ai potenziali aumenti di costo del CCNL dei dipendenti e a tutta la parte di gestione della Segreteria. E poi vi è 1.665 euro sul fondo accantonamento spese per il trattamento di fine mandato del Sindaco. Tutto questo assomma a 59.000 euro. E questi sono tutti accantonamenti dettati da obblighi o vincoli di Legge che non sono disponibili per una parte totale accantonata di 635.000 euro.

Dopo di che vi è un'altra parte di avanzo, che non è, diciamo così, utilizzabile o disponibile, ma non viene definita accantonata, ma viene riassunta nel titolo con la definizione di parte vincolata. Parte vincolata perché deve essere correlata alla natura che ne ha generata l'entrata per il vincolo cui viene destinato in accantonamento.

Vi sono vincoli derivanti da leggi, da principi contabili, che sono o vecchi residui non incassati, o accantonamenti per le spese Covid, o la parte correlata ai nostri rapporti con l'ATO e con i pregressi rispetto all'ATO, per la sommatoria di 14.921 euro.

Vi sono zero vincoli dettati dalla destinazione alla contrazione di mutui, perché noi li abbiamo esauriti tutti due esercizi fa. Vi è un titolo a cui la descrizione non dà merito rispetto alla natura del vincolo, che è "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente", per un totale complessivo di 1.633.000 euro, che sono o legati ai precedenti accantonamenti sulle opere o partite di Pedemontana, ma per la gran parte 1 milione e mezzo destinati alle precedenti ipotesi di monetizzazione delle aree.

Quindi la parte vincolata totale assomma a 1.704.000 euro. Vi è poi un accantonamento che si chiama – e anche qui il termine non le dà giustizia – "Altri vincoli da specificare", che uno vuol dire: cosa vuol dire da specificare? Ma quella è la riga da utilizzare. Per 20.643 euro, che non è nient'altro che la parte vincolata rispetto al dare e avere dell'Amministrazione comunale con i propri fornitori rispetto alla gestione dell'IVA nella

situazione dello *split payment*. L'Amministrazione comunale non paga l'IVA ai fornitori, la trattiene, e sull'IVA complessiva che gestisce e splitta ne deve accantonare un importo percentuale, che è qui evidenziato a 20.643 euro.

Poi passiamo, invece, alla parte degli avanzi che, invece, non sono assoggettati a vincoli di non utilizzo. Quindi vi è un avanzo totale della parte destinata agli investimenti. Quindi lo dice la parola stessa utilizzabile esclusivamente nel caso di applicazione o di interventi connessi ad investimenti. Quindi OPA, interventi o quant'altro. Per 1.466.000 euro.

E poi vi è l'ultima parte, che è semplicemente la differenza economica tra l'avanzo complessivo di amministrazione, le parti non utilizzabili, la parte destinata agli investimenti, per 815.891 euro, che generano la parte libera di potenziale applicazione dell'avanzo 2021 sulla gestione dell'esercizio 2022.

Io prima mi sono soffermato sul dettaglio dell'applicazione dell'avanzo per dire che, come tenteremo di fare anche quest'anno, rispetto a quanto abbiamo indicato nel bilancio di previsione, l'anno scorso abbiamo utilizzato oltre il 95% dell'avanzo libero disponibile nella gestione dell'esercizio 2021.

Correlato al documento complessivo, ma è più un'informativa di curiosità, il nostro conto patrimoniale fotografa anche l'attivo del valore patrimoniale del Comune di Grandate, dove alla fine del 2021 vi sono immobilizzazioni immateriali, che sono per altro i diritti, software e quant'altro per 35.000 euro, immobilizzazioni materiali, quindi la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Grandate, la sommatoria di tutti gli edifici in capo al Comune per 10.105.000 euro, immobilizzazioni finanziarie che sono quanto noi deteniamo in quota nelle varie partecipazioni (Como Acque, Consorzio e quant'altro) per 336.000 euro. Vengono evidenziati obbligatoriamente i crediti, quindi la parte ancora non incassata alla data del 31/12 per 498.000 euro. E quindi disponibilità liquide, che insieme contribuiscono a creare la sommatoria del patrimonio netto dell'ente, per 7.492.000 euro.

Per rappresentare cosa significa questa cosa qui del patrimonio dell'ente è come se domani mattina dovessimo chiudere, per qualsiasi ragione, il Comune di Grandate, farlo confluire in un'unione di Comuni, o se fosse un'azienda che venisse venduta, chiusa e riattivata da un'altra parte, la sommatoria tra tasse, immobilizzazioni e patrimonio del Comune di Grandate, dà una fotografia alla fine del 2021 di un patrimonio complessivo di 18.469.000 euro. Io ritengo di avere finito la parte dell'illustrazione.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'assessore Ferrario per l'illustrazione.

Lascio la parola agli altri Consiglieri per eventuali chiarimenti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Se non parla nessuno, parlo io.

PRESIDENTE:

Chiede la parola il consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

Rispetto a tutto quello che ha detto l'Assessore...

PRESIDENTE:

Lascia la seduta il consigliere Tonati.

LUCCA Dario (Consigliere):

Si ringrazia, si spera che qualcuno ci abbia capito qualcosa. E se non ci ha capito, come non c'ho capito io, propongo le mie domande. Domande per meglio comprendere un po' su come va la barca grandatese.

Va be' ha già detto tutto dicendo che abbiamo avanzato. Questo sarà il decimo anno che avanziamo 4.600.000 euro. Però ai cittadini vedo che va bene che avanziamo tutti 'sti soldi. C'è un paese che è sotto gli occhi di tutti, ma ai cittadini va bene così, perciò...

Ai cittadini che vi hanno votato ovviamente, perché ai cittadini che hanno votato per il mio gruppo la cosa non va bene, altrimenti avrebbero votato voi.

Rispetto a tutta la relazione dell'Assessore io in cartelletta ho trovato una relazione. Non so se ci è capitata dentro per sbaglio, ma io lì l'ho trovata, e io su quella ci ragiono.

Non c'era nella prima volta. In quella del 30 di aprile non c'era, casualmente venendo in Comune e chiedendo le cartelle del Consiglio Comunale ho trovato questa tabella, che mi torna utile per fare le domande e arrivare un po' anche a toccare l'argomento principe, che è il conto consuntivo.

È la relazione al 31.12.2021 del geometra Carlo Mancuso alla Giunta. Non chiedetemi come mai sia stata rinvenuta da me dentro lì. Io lì l'ho trovata, ho chiesto alla Segreteria di fotocopiarmela e mi è stata fotocopiata.

Ci sono delle cose che non sapevo, e che però vedo che sono nella progettazione dell'ente. Nel senso che non sapevo che avete intenzione di realizzare il senso unico in via Roma. Trovai per caso che volevate fare il senso unico in via Repubblica, ma poi sui *social* deduco che vi hanno massacrato un po' di cittadini, e forse i cittadini – non il consigliere Lucca – sono riusciti a farvi cambiare idea.

Però questa novità del senso unico in via Roma vorrei sapere di che cosa si tratta, perché è scritto "Progetto numero 2, progetto di fattibilità tecnico economica Parco Poste per posti auto con rivisitazione, piantumazioni a verde". Io non so cosa ha nulla a che fare sul conto consuntivo questa domanda, però avendo trovato questo documento nella cartella del conto consuntivo io qui formulo le domande.

Poi c'è un'altra cosa interessante che trovo nell'affidamento di un incarico per progetti di fattibilità tecnico-economica dei nuovi parcheggi pubblici, in particolare centro paese...

FERRARIO Fabio (Assessore):

Dario, se vuoi continuare prosegui pure, ma quel documento non c'entra nulla.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io non lo so. Io l'ho trovato dentro lì.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Va be', l'hai trovato dentro.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io non l'ho rubato.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Potresti aver trovato anche la ricetta della Nutella, non ci chiedeva la ricetta della Nutella. Non è un documento correlato al conto consuntivo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora, stai attento, io capisco tutto, mi sono dato una spiegazione, e vorrei esporla. Perché nel nostro Regolamento di contabilità sulla formazione del rendiconto ogni responsabile di servizio deve relazionare alla Giunta. E perciò visto che qui trovo scritto "Relazione Ufficio Tecnico al 31.12.2021" ho dedotto che si trattasse della relazione che l'Ufficio Tecnico ha predisposto per la Giunta per arrivare a predisporre lo schema di bilancio del rendiconto 2021. Altrimenti non si spiegherebbe questa relazione al 31.12.2021. Non ha nulla a che fare con il preventivo.

FERRARIO Fabio (Assessore):

È la relazione sugli obiettivi degli Uffici. Ma non fa parte degli allegati.

LUCCA Dario (Consigliere):

E io allora di questo quando ne parlo? Nel preventivo no perché l'abbiamo già approvato. Ma io questo documento non lo avevo trovato. L'ho trovato adesso e lo butto là.

Ma comunque mi avete interrotto sul finire perché la mia seconda domanda era poi un'altra, e poi si era concluso qui.

"Si rileva che l'area individuata della zona della farmacia non vincolata a uso pubblico è stata utilizzata da privato proprietario quale parcheggio aziendale".

Ma erano le cose un po' curiose che avevo rinvenuto. Se non sono oggetto della discussione del conto consuntivo chiedo scusa, farò quello che devo fare. Però dopo vi lamentate che vi presento tante interpellanze. Però non c'è problema. Torniamo indietro.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, su quelle due questioni, anche se non fanno parte del consuntivo le rispondo io.

Una è perché stiamo valutando la revisione dei vari parchi che abbiamo in paese, e che non è solo poi il Parco delle Poste, ma anche gli altri. E quindi quando facciamo una valutazione mettiamo sul campo tutte le possibili azioni di valutazione, per cui su un allargamento di parcheggi eccetera, lì al Parco delle Poste si era ipotizzato anche quale poteva essere l'impatto di fare quel tratto a senso unico, oppure no. Ma siamo proprio a livello di studi preliminari, primordiali.

Invece l'altro aspetto, quello della farmacia, riguarda, invece, un'area di parcheggio, un'area di un privato che noi stavamo verificando se era possibile inserirla in un eventuale parcheggio, dal momento che vediamo che un po' le attività verso la farmacia o le attività che ci sono lì in corso, potrebbero richiedere e potrebbero dare un maggiore agio con un ampliamento di un parcheggio, per cui si era ipotizzato uno studio di quell'area.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, grazie.

Era più sensato che queste cose ce le dicesse durante il preventivo. Le scopro durante il consuntivo, ma va bene lo stesso. Comunque grazie Sindaco di avermi risposto, almeno informiamo i cittadini che state ipotizzando di fare il senso unico nella centralissima via Roma.

PRESIDENTE:

Poi Lei legge le informazioni come vuole. Se ha capito quello che le ho detto bene, se non l'ha capito...

LUCCA Dario (Consigliere):

Io per fortuna ho uno scritto che non è roba mia. Andiamo avanti Sindaco.

PRESIDENTE:

Andiamo avanti, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Invece su quello che ha riferito l'Assessore relazionando, mi sono appuntato due cose. Sui personal computer io ho visto che in Comune tutti i dipendenti comunali...

Chi è il delegato all'informatica qua?

PRESIDENTE:

Faccia la domanda, Consigliere.

LUCCA Dario (Consigliere):

La faccio a chi mi sa rispondere. Se l'Assessore è uscito, aspettiamo l'Assessore.

Anche perché mi ero appuntato proprio le domande che nascono dalla relazione dell'Assessore. Perciò in segno di rispetto dell'Assessore aspettiamo l'Assessore.

Intanto nel frattempo, per non far perdere tempo al Consiglio, me lo ero riservato per dopo, si voleva chiedere tecnicamente, visto che è uscita una nota operativa dal Ministero...

Sono agli allegati del rendiconto 2021, che ci sono delle novità nel D.L. Ucraina, se sono stati predisposti i provvedimenti di rettifica dei documenti contabili. Visto che abbiamo avuto la fortuna noi di arrivare in ritardo, se sono stati aggiornati questi allegati.

Se volete ho qui uno schema di determina facsimile che li aggiorna. Però tecnicamente volevo sapere se li abbiamo aggiornati, visto che stiamo approvando il conto consuntivo questa sera.

“L'articolo 37 bis della Legge 51/2022 assegna al responsabile...” Non penso di svelare l'acqua calda alla dottoressa Canzani. “Assegna al responsabile del servizio finanziario il compito di redigere il provvedimento con il quale si rettificano gli allegati del rendiconto 2021 degli enti locali”.

Visto che arriviamo tardi deduco, ma vorrei ottenere una risposta affermativa da chi di dovere, sono già stati rettificati?

SEGRETARIO:

Già la volta scorsa avevamo motivato, perché ANCI chiedeva di spostare il rendiconto per uniformare alla stessa data la rendicontazione Covid utilizzata poi anche per l'Ucraina con il rendiconto. Avendo noi approvato il rendiconto successivamente al 31 maggio se n'è tenuto conto già nel documento, per cui non c'è bisogno di andare a rettificare il conto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Scusi Segretario, non vorrei farle le pulci proprio a Lei, ma se in Giunta l'avete approvato il 29 aprile, e questo Decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 maggio, mi chiedo: voi il 29 aprile come facevate a sapere che interveniva questa novità?

SEGRETARIO:

No, non è una novità. Nel senso che noi comunque eravamo tenuti già a rendicontarlo entro il 31 maggio, e poi il Legislatore è intervenuto con un D.M. indicando questo modello.

Noi siamo comunque a posto, perché comunque quando abbiamo approvato il rendiconto avevamo tenuto conto della rendicontazione che dovevamo già fare. È da due anni che questa rendicontazione si deve fare e la facciamo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, sono soddisfatto del suo chiarimento.

Torniamo un indietro un passo, all'assessore Ferrario. Abbiamo parlato della spesa dei personal computer, che ci è costata la bellezza di? La sostituzione di tutti, meno quelli dei Consiglieri, perché i Consiglieri avete deciso di non dotarli.

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be', nel consuntivo ci sarà la spesa di quanto sono costati.

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, io non le ho chiesto quanto abbiamo avanzato. Volevo sapere, visto che approviamo il conto consuntivo, quanto sono costati cambiare tutti i PC ai dipendenti. È una voce del bilancio consuntivo.

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, ci devono essere per forza tutte le spese. Perché se Lei non lo sa, consigliere Tonati, una volta che approviamo questo consuntivo l'Ufficio Finanziario mette a disposizione tutte le fatture che avvalorano tutte le cifre contenute in questo documento.

La dottoressa Canzani sa che dopo questo passaggio io vado a vedere tutte le fatture. Perciò vorrei chiedere, per evitarmi di andare a cercare le fatture, che ci sono già, perché sono già stati spesi i soldi, volevo chiedere quanto ci sono costati i PC, il rinnovo dei personal

computer al Comune.

Non si sa.

PRESIDENTE:

Ho parlato con la dottoressa Canzani e ha detto una cifra che si aggira intorno ai 6.000 euro più IVA.

LUCCA Dario (Consigliere):

6.000 euro più IVA, va be'. Potevamo fare 6.500, e così passava dentro il PC anche per il consigliere Lucca almeno, che l'aveva richiesto.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stiamo sul punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sono sul punto. Sono sulle spese del personal computer.

Poi la manutenzione del verde. Lei ha parlato che c'è una cifra considerevole sull'avanzo 2021. Sul preventivo ho visto che era sensibilmente aumentata perché, mi ripeto, ci ritornano tutti i terreni dell'affare Pedemontana in manutenzione. Giusto?

PRESIDENTE:

No, non è giusto perché la manutenzione di queste aree non è dall'anno scorso, ma è da un paio di anni che la stiamo gestendo. Quindi non è una questione dell'oggi o dell'altro ieri.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, ma io so che la controversia con Pedemontana... O si è conclusa da qualche giorno, o la permuta dei terreni mi sembrava ancora in atto. Non c'è una definizione completa.

PRESIDENTE:

Non c'è nessuna controversia con Pedemontana.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, ho usato controversia sbagliando, chiedo scusa. C'è in atto una trattativa.

Assessore Brenna, mi può...?

BRENNA Andrea (Assessore):

Stiamo allargandoci oltre i punti, però...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, siamo sul punto della manutenzione del verde.

BRENNA Andrea (Assessore):

Se è la cessione delle aree Pedemontana siamo oltre i punti.

Però puntualmente...

LUCCA Dario (Consigliere):

Anche per Piazza Italia saremo fuori dai punti?

BRENNA Andrea (Assessore):

Il taglio del verde è diviso in due categorie: il taglio del verde ordinario e l'intervento straordinario. Quello a cui Lei si riferisce è l'ordinario che è aumentato nel momento in cui le aree sono entrate in disponibilità del Comune anche a livello manutentivo, e questo, come già diceva correttamente il Sindaco, era due anni fa.

Gli interventi straordinari, invece, che hanno visto l'applicazione dell'avanzo sono interventi straordinari, e sono *una tantum*, piantumazioni che in paese credo si siano viste. Grazie.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Piantumazioni, patate, gli abbattimenti, sono tutti interventi extra fatti nel 2021.

LUCCA Dario (Consigliere):

La domanda più stupida: ma tutti gli alberi morti che ci ha lasciato in eredità Piedmontana li dobbiamo andare a sostituire noi con i soldi nostri? O rimarranno morti? O che cosa avete intenzione di fare?

BRENNA Andrea (Assessore):

Abbiamo già fatto sopralluoghi e chiesto che nel momento in cui le aree saranno definitivamente ricevute dal Comune le piante siano in stato vegetativo sano.

Sappiamo che adesso bisognerà fare e avviare un altro cantiere e altri interventi. È evidente che la cessione finale deve essere conforme, come da progetto, e con piante in salute.

LUCCA Dario (Consigliere):

Benissimo. Di questa assicurazione spero, assessore Brenna, che sia una sua battaglia, non che ci restituiscono i terreni con su piante che sono morte.

BRENNA Andrea (Assessore):

Sono proprio una serie di piccole cose che adesso però questa sera allargheremo il discorso troppo. Però tante piccole attenzioni, anche proprio sull'opera ciclabile e quant'altro, sono già state oggetto di osservazione da parte nostra, da PL, e non verranno certo in modo distratto dimenticate. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Prima di parlare di Piazza Italia, ma ne parlo perché ne ha parlato l'Assessore, perché lì c'è una controversia mi sembra di aver capito, volevo un attimo soffermarmi sullo stanziamento di 90.000 euro all'asilo Brioschi, che lo troviamo nei capitoli.

Insomma abbiamo dato 90.000 euro ancora nell'anno 2021 alla Fondazione Brioschi...

FERRARIO Fabio (Assessore):

90.000 euro non era il totale della somma...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, 90.000 euro, il totale della convenzione che abbiamo.

FERRARIO Fabio (Assessore):

85 la convenzione. 5.000 sono interventi extrasostegno di situazioni disagiate.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, 85.000.

Io volevo chiedere se come Amministrazione comunale e Maggioranza avete fatto una riflessione sul fatto che nonostante noi continuiamo a dare, per finalità che anche noi condividiamo, 85.000 euro alla Fondazione Brioschi, nonostante questo i bilanci della Fondazione Brioschi chiudono sempre in perdita. Ecco si voleva capire...

FERRARIO Fabio (Assessore):

Sì, lo abbiamo fatto. Nonostante lo stanziamento preventivato sul bilancio di previsione approvato due settimane fa di 85.000 euro, direttamente il responsabile dell'Ufficio Ragioneria, in coordinamento con la Giunta, ha chiesto maggiori delucidazioni rispetto al bilancio di previsione dell'anno prossimo della Fondazione Brioschi, visto l'ulteriore perdita di esercizio registrata dall'istituto nell'anno 2021. Attendiamo una risposta dalla Fondazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma più che attenderla dalla presidenza della Fondazione Brioschi, il Sindaco penso che abbia due delegati nel Consiglio di Amministrazione. Dico la Maggioranza di quel Consiglio di Amministrazione, la politica che adotta la Fondazione Brioschi di fatto è nelle mani del Sindaco però. Chiediamo spiegazioni, il Sindaco chiede spiegazioni ai due che ha nominato lui?

Perché, secondo me... Ma nulla di rilevante a livello politico, ma a livello tecnico non si comprende come mai il contributo di 85.000 euro concesso ogni anno alla Fondazione Brioschi non porti ad avere un bilancio che chiude in attivo, ma chiude sempre in passivo.

Perciò mi sto domandando, e io a mia volta giro la domanda a voi, visto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione di fatto è gestito dall'Amministrazione che ne nomina due, indipendentemente dalla richiesta che avete fatto partire alla presidenza dell'asilo, come mai non riusciamo ad avere una contabilità, non dico in ordine, perché è tutto in ordine, ma una contabilità che possa permettere all'asilo di tirare un respiro di sollievo in termini economici, e all'Amministrazione di comunque valutare questo continuo annuale versamento di 85.000 euro per cause che, ripeto, condividiamo, ma non si potrà andare avanti per sempre così. Ricordo che venne posto un quesito dall'allora Sindaco Luraschi alla Corte dei Conti su questi stanziamenti a favore di una Fondazione, pur sempre privata.

Non vorrei che arrivati a un certo punto con i bilanci che chiudono in perdita ci possa essere qualche sorpresa per l'ente. Tutto qui.

Poi ho l'ultima domanda e ho finito.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Rispondo io che ho vissuto, e vado anche a memoria, gli ultimi tredici bilanci di esercizio della Fondazione Brioschi fatti pervenire all'Amministrazione comunale.

Il contributo dell'Amministrazione non è sempre stato degli 85.000 euro. Abbiamo erogato...

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido, per cortesia.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Abbiamo erogato un paio d'anni anche 90.000 euro. E abbiamo erogato addirittura un anno straordinario, nel 2012/2013, mi ricordo 140.000 euro alla Fondazione Brioschi.

[intervento fuori microfono]

FERRARIO Fabio (Assessore):

Guido, per cortesia.

L'intervento dell'Amministrazione più cogente è stato fatto nei confronti della Fondazione circa cinque anni fa, dove la Fondazione faceva fronte alla copertura delle perdite attraverso, diciamo, un progressivo esautoramento delle proprie riserve patrimoniali.

Era arrivata intorno al 2019 a terminare le riserve, e con la previsione di chiusura di esercizio che avrebbe visto incrementare la necessità di contributo da parte dell'Amministrazione.

In due esercizi, sul 2018 e sul 2019, la Fondazione ha provveduto a una revisione delle rette per tendere a riportare ad un equilibrio il conto economico della Fondazione.

Nelle more poi di questi ultimi tre anni ha ricevuto anche una cospicua dotazione.

Il vero problema non è tanto di esercizi 2020/2021, che per la Fondazione Brioschi sono abbastanza anomali, e sono anomali perché hanno avuto sospensione delle attività, hanno avuto mesi di chiusura, hanno avuto comunque costi fissi nell'esercizio o meno.

Ma il tema su cui abbiamo chiesto delucidazioni è il bilancio di previsione della Fondazione per l'anno in corso, per l'anno 2022, che prevede – vado a memoria – di per sé un'ipotetica perdita sul bilancio preventivo di 30.000 euro. Che non è preoccupante vista da sola, è preoccupante in un'ottica del medio e lungo periodo. Ossia la Fondazione sarebbe in grado, di far fronte, con le proprie riserve alla perdita del 2022, ma se la linea viene mantenuta così in un altro paio di anni di nuovo esauriscono complessivamente le riserve accantonate.

Quindi l'intervento dell'Amministrazione è stato di richiedere una maggiore delucidazione rispetto al preventivo del 2022, perché se no andremo nuovamente a sollecitarli a dover fare degli interventi diversi, e non pensare che la soluzione è sempre coprire le perdite esautorando le riserve della Fondazione, che non è una buona modalità di gestione. Intervento che abbiamo già fatto negli esercizi precedenti.

Di lì si passa, Dario. Cioè l'alternativa è una revisione delle rette, che comunque

nell'analisi che abbiamo fatto mi ricordo all'epoca, nel 2018, sulla revisione, su dodici Comuni del vicinato erano tra le più basse in assoluto. Soprattutto per i cittadini residenti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Nella revisione delle rette la faccia all'asilo non ce li sto mettendo io. Io sono in opposizione, e sto cercando di capire i conti della Fondazione, perché la Fondazione Brioschi si vanta, e fa bene a farlo, di tante cose che rende alla cittadinanza, ma dobbiamo sempre ricordare alla Fondazione Brioschi che senza gli 85.000 euro del Comune di Grandate, potrebbero chiudere subito domani mattina.

PRESIDENTE:

Potrebbero chiudere, ma è un servizio che poi dovrà prendersi in carico il Comune di Grandate e gestirlo il Comune di Grandate.

Cerchiamo di vedere anche le cose nella loro completezza, e capire se un servizio non viene più reso cosa vuol dire quando ritorna sulle casse sia economiche complete, sia di gestione dell'Amministrazione comunale, perché se no non riusciamo, e non diamo un ragionamento e una visione completa di quello che stiamo dicendo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io condivido la sua lettura, Sindaco.

Io le sto solo dicendo che la Fondazione – e chiedo anche al Segretario di verificare bene – è una Fondazione privata. È pur sempre l'ente pubblico che sborsa 85.000 euro all'anno. Certo, per rendere un servizio alla collettività eccetera, eccetera. Però...

FERRARIO Fabio (Assessore):

E tariffe agevolate ai residenti.

LUCCA Dario (Consigliere):

E tariffe e agevolate ai residenti.

L'ultima domanda, e ho concluso.

Volevo chiedere, Lei ha parlato, Assessore, della vicenda Piazza Italia, visto che questo pare essere l'unico momento in cui io possa sapere qualcosa di più su questa benedetta vertenza in atto, Guffanti/Comune di Grandate, vedo che l'ultima palazzina è ancora chiusa, sento delle voci che devono metterci una piadineria, sento delle voci che Piazza Italia farà il reparto maschile e femminile...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, per cortesia, venga al dunque.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, volevo un attimo capire perché la cifra a bilancio per questo contenzioso è abbastanza elevata. Volevo avere gli ultimi ragguagli.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Non è questione di abbastanza elevata, ma richiede della prudenza che ha fatto

stanziare, già l'anno precedente, un importo pari al maggior danno possibile richiesto dalla controparte.

Quello che sta avvenendo oggi sono dei lavori... Non so se ci ha fatto caso, all'interno stanno facendo dei lavori, sono semplicemente dei lavori di suddivisione interna.

Questo ci fa credere, ma non c'è stato contatto con Piazza Italia o con il conduttore nel breve, che non abbiano intenzione di proseguire sulla linea di fare lì una grande superficie, che era quello che ritenevano loro, una media/grande superficie, ma di parcellizzarlo, e di metterlo sul mercato diversamente. Però l'ultimo termine per il ricorso, per potere andare oltre per loro, è il 30 giugno. Se non perviene niente entro il 30 giugno questo rischio è superato.

PRESIDENTE:

Ci sono segnalazioni da altri Consiglieri?

È stato depositato un emendamento da parte del consigliere Lucca...

LUCCA Dario (Consigliere):

Scusi, prima dell'emendamento, la relazione dell'organo di revisione, che è l'oggetto per cui abbiamo ritardato venti più venti, perciò non vorrei farmelo passare via così all'acqua di rose. È un rendiconto fatto bene, perfetto.

Se non che nelle premesse dice che è tutto in regola, e invece no. Io rimango convinto che è fuori legge perché è fuori dai termini di Legge l'approvazione del conto consuntivo, però non posso permettermi di trovare scritto dall'organo di revisione che il rendiconto 2021 ha rispettato la Legge 267 del 18 agosto 2000, perché in questa Legge all'articolo che ho citato prima la scadenza di Legge, l'articolo 227 del TUEL, non è stata rispettata. Perciò la premessa del revisore dei conti non corrisponde alla realtà.

L'ultima segnalazione. Ho scritto al revisore dei conti, perché non mi piace pugnalarla la schiena a nessuno. Lo faccio sempre in modo trasparente e limpido.

“Alla luce di quanto tutto narrato nella premessa, e nel tradizionale clima di collaborazione con l'organo consiliare, così come disciplinato dall'articolo 239 del TUEL, sono a formulare istanza per conoscere i motivi della mancata citazione almeno di un suo rilievo tecnico all'ente sull'omissione degli atti obbligatori per legge, chiedendo riformulazione del suo giudizio positivo prima di intraprendere altre iniziative politiche sulla delicata vicenda. Fiducioso di un suo urgente e autorevole intervento, le porgo cordiali saluti”.

Mi spiace dover riferire al Consiglio Comunale che nemmeno l'organo di revisione del conto ha avuto la brillante idea di rispondermi, anche per dirmi: ho ricevuto la sua segnalazione, consigliere Lucca vada a vangare, non lo so, vada a prendere il sole invece di stufarmi. Invece niente. Però lo volevo fare rilevare nella delibera.

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, sono due gli emendamenti.

L'emendamento numero 1, di cui si chiedeva di avere i pareri di legge. L'emendamento è un'integrazione al testo della proposta di delibera agli atti. Si chiede l'integrazione delle seguenti frasi “Preso atto che l'approvazione del rendiconto 2021 avviene

in aperta violazione di Legge, e più precisamente dell'articolo 227 del 267, che fissava al 30 aprile scorso il termine ultimo per l'approvazione del rendiconto di esercizio.

Preso altresì atto che lo schema di rendiconto dell'esercizio 2021 è stato approvato tardivamente dalla Giunta comunale con delibera numero 23 del 29 aprile 2022.

Preso atto della pronuncia della Corte dei Conti, sezione Lombardia, sentenza numero 10/2018, e numero 32/2019, sezione Molise, delibera numero 67 del 19 aprile 2019, sezione Sicilia, sempre della Corte dei Conti, con delibera 86/2019, che hanno rimarcato l'importanza di rispettare il termine tassativo del 30 aprile, in quanto il rendiconto «costituisce un imprescindibile riferimento per gli eventuali interventi sulla gestione in corso di esercizio e per la successiva programmazione finanziaria». Nel chiedere l'espressione dei pareri di legge agli organi preposti si saluta cordialmente”.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, vorrei conoscere i pareri.

PRESIDENTE:

Essendo un emendamento che ha un carattere prettamente politico, perché non riguarda la parte tecnica sul documento, ovvero sulle variazioni, su questioni tecniche del bilancio, l'organo tecnico non ha espresso parere.

LUCCA Dario (Consigliere):

Può verbalizzare, Segretario?

Perché io capisco che gli organi tecnici non abbiano voluto mettere i pareri a questa cosa. Non concordo con quello che dice il Sindaco che sono cose politiche. Io ho citato solo Leggi qua, non c'è niente di politico. Non c'è nulla di politico.

Io ho citato delle leggi e si chiede che nelle premesse della delibera che andiamo a discutere sia indicato che arriviamo tardi – ed è vero –, che la Giunta ha approvato tardi – ed è vero –, e le pronunce della Corte dei Conti sono vere. Non c'è niente di politico qua.

Però mi spiace che i pareri non siano arrivati, quando la Legge vi impone di darli sia sul rendiconto 2021, ma anche su qualunque sciocchezza che vi arriva come emendamento da parte di un Consigliere comunale.

Comunque voi vi assumete le vostre responsabilità nel non averle date.

SEGRETARIO:

Gli Uffici non hanno dato il parere perché ritengono che non vada ad incidere sul testo della deliberazione per...

LUCCA Dario (Consigliere):

Basta che stia scritta nella delibera questa cosa che sta dicendo, perché poi andiamo a vedere se gli Uffici non avevano l'obbligo di fare il parere.

SEGRETARIO:

Perfetto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, lo scriva.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto dell'emendamento.

I favorevoli all'emendamento presentato dal consigliere Dario Lucca? Il consigliere Dario Lucca.

Gli astenuti? Il consigliere Giorgio Lucca.

I contrari?

Andiamo al secondo emendamento che ha presentato il consigliere Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

L'emendamento non è protocollato perché presumo che l'Ufficio Protocollo era chiuso. Anche se so che alle PEC a qualcuno arriva il messaggino per protocollarle, ma comunque lasciamo stare, lo presento seduta stante.

Lei non ce l'ha, Segretario, giusto?

SEGRETARIO:

Ce l'ho.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, ce l'ha perché gliel'ho mandato alla sua PEC a Cesano Maderno. È vero.

Anche la dottoressa Claudia Savina l'ha ricevuto perché l'ho mandato alla sua PEC.

PRESIDENTE:

Leggiamo l'emendamento, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma anche la dottoressa, l'organo di revisione non ha espresso parere?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, legga l'emendamento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non ha espresso parere neanche il revisore dei conti?

Comunque faccia rilevare che il consigliere Lucca, Capogruppo di Uniamo Grandate, si lamenta.

No, ma lo scriva perché questa delibera so dove va a finire, Segretario, e io voglio che sia verbalizzato. Se no gliela detto.

SEGRETARIO:

No, no, però facciamo le cose un po' in regola, perché va bene...

LUCCA Dario (Consigliere):

Certo.

SEGRETARIO:

No, un secondo, adesso parlo io.

Lei ha presentato un emendamento ai sensi della nostra normativa nei termini, e in questo caso gli Uffici davano il parere se ritenevano di doverlo dare.

Ha presentato un secondo emendamento che, in base al nostro Regolamento, essendo stato presentato in questo momento in sala, perché se Lei lo manda quando gli Uffici sono chiusi, e non nei tre giorni previsti dal nostro Regolamento lo sta presentando in sala. Nel momento in cui Lei lo presenta in sala ritiene Lei stesso che non sia necessario di parere perché così prevede il nostro Regolamento.

Quindi sul primo gli Uffici hanno ritenuto di non dare il parere. Sul secondo, presentandolo Lei in questo momento, Lei stesso ritiene che non ci sia necessità di pareri.

LUCCA Dario (Consigliere):

Signor Segretario, io stasera ho la fortuna di avere il Segretario comunale in aula, e la responsabile del Servizio Finanziario, perciò il problema non si pone.

SEGRETARIO:

Il nostro Regolamento prevede espressamente che Lei lo può presentare in sala se non necessario...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, anche il Regolamento di contabilità dice che dovevate presentare il conto consuntivo. Perciò, a seconda dei regolamenti di come vi girano...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

A siccome di come vi torna utile.

PRESIDENTE:

Legga questo emendamento e lo ponga all'attenzione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io non vorrei litigare con il Segretario comunale, però siete abili anche...

SEGRETARIO:

Stiamo discutendo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Siete anche abili nel riuscirci a farmi litigare con il dottor Zarcone, ma sono persona

intelligente.

PRESIDENTE:

Sta facendo tutto Lei, consigliere Lucca.
Legga l'emendamento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Il secondo emendamento si chiede... E questo allora lo deposito visto che non c'è.
Si chiede l'integrazione formale con parziale riformulazione del deliberato così come segue.

Al punto 9, perché qui arriviamo all'8. Dopo il punto 8 "Punto 9: di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti, al Prefetto di Como e al Difensore civico della Regione Lombardia". Grazie. E sono a favore.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto dell'emendamento numero 2.
I favorevoli? Il consigliere Lucca è favorevole.
Gli astenuti? Il consigliere Giorgio Lucca.
I contrari?
Andiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Giorgio Lucca.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Preannuncio, da parte del nostro gruppo, voto di astensione.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

La mia dichiarazione è la seguente.
Reputando il Consiglio Comunale non più titolato ad approvare il conto consuntivo 2021 per gli atti depositati all'inizio di questo Consiglio nella questione pregiudiziale, il mio gruppo non parteciperà al voto.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della delibera.
I favorevoli?
I contrari?
Gli astenuti? Giorgio Lucca e Luraschi Monica.
La delibera ha l'immediata eseguibilità.
I favorevoli?
I contrari?
Gli astenuti? Giorgio Lucca.

2. VARIAZIONI AL BILANCIO DI ESERCIZIO – APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno, che è la variazione di bilancio di esercizio. Lascio la parola all'Assessore.

FERRARIO Fabio (Assessore):

In questo caso, come ho detto prima, procediamo come consuetudine, come fatto anche nei mesi precedenti, ma per essere immediatamente sul pezzo, all'applicazione di una parte dell'avanzo di amministrazione.

Complessivamente andiamo ad applicare 381.000 euro di avanzo, effettuando alcuni movimenti su alcuni conti. Una diminuzione delle entrate, quindi andare in sostituzione di quello che era previsto rispetto all'alienazione di un appartamento [inc.], un incremento delle uscite per 36.600 euro connesso all'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature per l'autovettura al Comando di Polizia Locale, e 195.000 euro di maggiore spesa sul capitolo della sicurezza, connesso all'acquisto, installazione, manutenzione straordinaria di nuovi impianti di videosorveglianza, e di un nuovo varco.

La sommatoria tra maggiori uscite, minori entrate, applicazione dell'avanzo è di 231.600 euro, con un'applicazione di 381.500 euro dell'avanzo di amministrazione appena concluso. Sul tema dettagliato e specifico dell'appropriazione dell'avanzo dei 195.000 euro della sicurezza chiedo il sostegno del Consigliere delegato Tonati per spiegare nel dettaglio di cosa si tratta.

TONATI Fabio (Consigliere):

Buonasera a tutti.

Nell'ottica di presidiare maggiormente il territorio attraverso la videosorveglianza, e soprattutto in alcune parti del Paese, si è decisa un'installazione in tutti i parchi. Quindi il Parco Giulini, il Parco Poste, il sentiero che costeggia la via Leopardi che arriva dalla via Giovanni Paolo II a San Pos, il sentiero che porta all'acquedotto – agli ingressi e alle uscite – che porta in via Pusterla e in via Giovanni Paolo II, il parcheggio della stazione, il parcheggio di via Parini, quindi quello sotto il Bustigo, sotto il Comune. Perché sono quelle zone che sono più soggette a episodi o a atti vandalici, o diciamo frequentazioni pericolose.

Un altro punto che verrà monitorato è l'aggiunta di una videocamera nel campo basket sulla casetta della Pro Loco. Un punto sarà anche l'incrocio della via Repubblica con la via Volta, per intenderci, per comodità all'ingresso delle scuole medie come posizione. E una subito sotto tra la via Madonna e la via Repubblica.

In questo contesto, anche tutte le videocamere che sono presenti sopra i varchi, vengono inglobate nella videosorveglianza. Fino ad oggi quelle erano solo videocamere di contesto che fotografavano la macchina.

Ogni varco era dotato di una telecamera che identificava la targa e una telecamera che fotografava l'automobile e la targa. In questo ampliamento si è deciso di portare all'interno della videosorveglianza, quindi con una trasmissione costante, H24, anche tutte le postazioni dei varchi. Contestualmente si aggiungeranno due varchi, uno in via Tornese, che dopo l'apertura direttamente sulla Provinciale risultava una zona scoperta, ed uno sulla Provinciale dei Giovi all'altezza della farmacia.

Anche questi due nuovi verranno equipaggiati con videocamere che si inseriranno all'interno della videosorveglianza.

Un altro degli aspetti, sempre nel tema della sicurezza, è la possibilità di esternalizzare la gestione delle contravvenzioni, soprattutto attraverso i varchi nel contesto della mancata assicurazione, che è quello che preme di più, oltre al discorso delle revisioni. Però è quello che preme di più perché è l'unico modo per garantire che qualora dovesse succedere un incidente all'interno del paese a persone o cose, venga salvaguardata almeno la responsabilità civile, e quindi l'aspetto meramente economico per gli incidentati.

Un altro tema che ci sta toccando, abbiamo monitorato per un periodo di circa dieci giorni tre zone del nostro paese con un rilevatore di velocità e conta traffico. Ed erano presenti in via Leopardi e la Provinciale, per intenderci, in entrambi i sensi. In un periodo di quattro giorni abbiamo una media di oltre cento passaggi oltre i 40 chilometri orari sopra al limite di velocità.

Questo è un esempio sicuramente di una diminuzione della sicurezza stradale, soprattutto per, seppur pochi, pedoni o ciclisti che frequentano queste strade. Soprattutto perché nella Provinciale era proprio frontale alla farmacia, uno ero in concomitanza con l'incrocio di via Monviso, e l'altra proprio davanti al bar per intenderci, per darci l'indicazione.

Pertanto si è deciso l'acquisto e la messa in opera di autovelox bidirezionali e la predisposizione su tutti i varchi che sono già esistenti, e quelli che verranno installati.

La fornitura prevede anche, per cinque anni, la taratura dello strumento. E sei spostamenti l'anno, perché il sistema autovelox sarà appeso. Ci sarà un box dedicato su tutti i pali dei varchi.

In ultimo, come investimento per la Polizia Locale, è previsto l'acquisto della nuova vettura. Stiamo parlando di una macchina che ormai oltre sedici anni quella attualmente in dotazione, e quindi non è neanche più idonea e a norma per svolgere l'attività per cui serve.

Ho dimenticato l'inserimento di cinque attraversamenti pedonali, chiamiamoli "smart". Sono quelli che in Comuni vicini (San Fermo ne è già dotato) all'avvicinamento del pedone nelle ore notturne si genera l'illuminazione delle strisce, e poi dei fasci di luce proprio sull'attraversamento, per dare evidenza dell'avvicinamento della persona, del pedone, e quindi creare l'attenzione dell'utente e permettere al pedone di attraversare in sicurezza.

Questi sono sostanzialmente due in via Leopardi e tre attraversamenti sulla Provinciale. In via Leopardi è quello in prossimità della rotonda della Stazione, e l'altro quello frontale all'acquedotto. Sulla Provinciale, invece, uno è quello all'uscita della via Parini, dove c'è anche la ciclopedonale che parte verso Casnate, e dove ci sarà il congiungimento con le opere compensative di Pedemontana. L'attraversamento pedonale alla fine di via Como, sempre sulla Provinciale. E quello attualmente a chiamata durante le ore diurne, che poi valuteremo anche il passaggio, vedremo come, di fronte alla farmacia per le ore serali, le ore notturne.

Ovviamente degli impianti di videosorveglianza il costo non è esclusivo della videocamera e dell'impianto, ma sono tutti punti di rilancio per poter coprire il territorio che sono sempre stati al limite della possibilità di coprire il più possibile l'area. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Tonati.

Lascio la parola agli altri Consiglieri per eventuali interventi.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Posso intervenire? Vorrei sapere dal consigliere Tonati come saranno gestite queste nuove videocamere di sorveglianza, cioè chi farà controlli, dove arriveranno i dati.

TONATI Fabio (Consigliere):

Non ci sarà il presidio ventiquattro ore su ventiquattro sul territorio. Cioè non abbiamo un Comando di Polizia per cui ci sarà una persona dedicata alla visione dello *streaming*, diciamo della diretta costante.

Ad oggi l'accesso è anche dato alle Forze dell'Ordine, dai Carabinieri. Fino ad ora, e nell'immediato futuro, la gestione della videosorveglianza è sempre successiva. Diciamo che è preventiva sul fatto che una volta informate e identificate le parti è un buon deterrente, viene considerato un buon deterrente. È un deterrente staticamente provato.

Questo sistema avrà una parte di registrazione all'interno del Comune e delle registrazioni crittografate all'interno, nel box di comando delle videocamere, quindi delocalizzate. Per una questione di trasmissione dati. Cioè se anche uno va a manomettere e a prendere la schedina non sono dati leggibili. Però la memorizzazione è anche locale.

Lo *streaming* centrale può scaricare in alta definizione una parte, e riceve in bassa definizione l'H24, il costante.

Questa è la gestione. Non ci sarà un presidio, se quella era la domanda. Non ci sarà un agente di Polizia che controllerà H24 o in maniera sistematica tutte le immagini in *streaming* in diretta.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Ho capito, grazie. Ma sarà quindi gestito dal Comune di Grandate, o all'interno del Comune di Grandate comunque?

TONATI Fabio (Consigliere):

Sì, sì.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be', diventeremo un paese videosorvegliato al cento per cento, riusciremo finalmente anche a trovare i responsabili, i proprietari soprattutto dei cani che riusciremo finalmente a multarli. Perché se, da come ho sentito dalla relazione del consigliere Tonati, avremo telecamere ovunque, riusciremo anche finalmente...

Visto che il problema di Grandate – leggo sui *social* – è la caccia dei cani sui marciapiedi, con questo super mega impianto di videosorveglianza finalmente riusciremo anche ad individuare i responsabili della mal tenuta e dell'inciviltà dei proprietari degli

animali.

Per il resto cosa dire?

Sarei curioso di sapere, perché lo ha riferito Lei a questo Consiglio, come farete ad elevare le sanzioni per le mancate assicurazioni se non ci sarà il presidio degli agenti.

E poi lo faccia sapere anche al mio Comandante come farete ad incassare, perché sarebbe molto interessante, senza...

PRESIDENTE:

Ci sarà il presidio. Stiamo lavorando per creare anche una convenzione, una collaborazione con Provincia. Dal momento che Provincia sappiamo che prende una percentuale sulle contravvenzioni fatte sulla Provinciale per quanto riguarda il Velox, per cui stiamo lavorando per creare una collaborazione di presidio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Benissimo.

Avevo visto quei marchingegni appesi, soprattutto sulla Provinciale, pensavo che fossero le cose delle zanzare. Pensi un po'. Invece scopro oggi che erano i rilevatori del traffico.

Chiedo gentilmente se si possono avere quei risultati, e che non siano solo notizie confinate nel gruppo di Maggioranza. I dati che Lei qui ha esposto.

PRESIDENTE:

...confronto con il responsabile di Polizia Locale.

LUCCA Dario (Consigliere):

Beh, il confronto. Se lo sa il consigliere comunale Tonati, lo deve sapere anche il consigliere comunale Lucca.

TONATI Fabio (Consigliere):

Quello che so io l'ho riportato qua. Quindi ne è informato tanto quanto me oggi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, ma io non le sto... Non capisco perché vi state scaldando, sul niente.

TONATI Fabio (Consigliere):

No Consigliere. A me è stata data l'informazione verbale con i dati alla mano e io vedevo il cartaceo. Non ho nulla di cartaceo in mano, e neanche in formato digitale.

Ho preso il dato perché l'ho visto, mi è stato esposto, e così come mi è stato esposto glielo riporto.

Quanto ho in mano io ha diciamo in mano Lei.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, io non c'ho in mano proprio niente.

TONATI Fabio (Consigliere):

E io neanche.

LUCCA Dario (Consigliere):

Vorrei avere in mano quello che ha avuto in mano Lei, tutto qua. Niente di più.

Poi se devo andare a parlare con il Comandante della Polizia Locale ci vado, non ho mica problemi. È che mi piacerebbe conoscere quei dati, che gli automobilisti di Grandate, e non solo di Grandate, perché la Provinciale è attraversata da un sacco di veicoli, che andassero forti su quelle strade lo sapevo, ma visto che abbiamo dei dati effettivamente monitorati dalla scatoletta, che io pensavo che fosse per le zanzare, sarebbe utile e meglio averli.

Poi c'era l'ultima curiosità, che è proprio una curiosità banale. Andate – e dicendo così vi ho già fatto capire che ve lo votate voi – a variare il bilancio di esercizio con l'applicazione dell'avanzo a nemmeno quindici giorni dall'approvazione del preventivo. E qua ci sta perché andiamo ad applicare l'avanzo 2021 che lo abbiamo – anche lo avete – approvato nella delibera precedente a questa.

Però nel testo della delibera trovo questa cosa curiosa “Viste le richieste di variazione presentate dai settori comunali conservate agli atti, dalle quali emerge la necessità di adeguare alcune dotazioni finanziarie” eccetera.

Dico, in quindici giorni vi hanno già evidenziato che il bilancio preventivo che abbiamo approvato in quest'aula quindici giorni fa ci sono delle novità straordinarie? In solo quindici giorni? Allora bisogna dare un encomio a tutti i dipendenti comunali se in solo quindici giorni vi hanno fatto rilevare cose che forse è anni e secoli che neanche i cittadini riescono a farvele capire. Comunque ben venga.

Ero interessato alla macchina della Polizia Locale. Scusi, avete deciso di cambiarla, e mi sta bene. Ha detto che è dell'anno 2006. Però se avevate questa intenzione, mi chiedo, ma ve lo chiederebbe anche mia figlia: l'abbiamo appena fatta mettere a posto, abbiamo speso una valanga di soldi per metterla a posto, ma se era intenzione di cambiarla cosa l'abbiamo messa a posto a fare?

FERRARIO Fabio (Assessore):

Quella che abbiamo messo a posto diventa seconda macchina di servizio per l'uscita del tecnico, e la nuova diventerà...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ah, questa cosa non la sapevo. Lei ha mancato di una comunicazione fondamentale, che non la rottamiamo, ma che rimane.

TONATI Fabio (Consigliere):

Io non ho detto che la rottamiamo. E il fatto che venga utilizzata non era rilevante rispetto alla variazione di bilancio di cui stiamo parlando.

Poi le considerazioni personali sue sono sempre puntuali, però non sempre sul tema.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, le mie sono considerazioni politiche, non personali.

TONATI Fabio (Consigliere):

Questo no, io non stavo parlando politicamente.

Io lo stavo dicendo come andremo a spendere quei soldi. E non ho detto: quello che sostituiamo o che aggiungiamo rispetto a quello che c'è viene buttato via.

Non ho detto che l'impianto di sorveglianza ad oggi installato verrà buttato via.

Quindi anche per la macchina non l'ho detto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io non l'ho neanche pensato. Non capisco perché Lei...

TONATI Fabio (Consigliere):

E come mai l'ha pensato solo per la macchina?

LUCCA Dario (Consigliere):

Perché della macchina ho visto la fattura che è servita per...

TONATI Fabio (Consigliere):

E la conseguenza che la rottamiamo dove l'ha percepita?

LUCCA Dario (Consigliere):

No, ho letto, e Lei ha detto che ne compriamo una nuova.

TONATI Fabio (Consigliere):

Esatto, ne compriamo una nuova.

Quindi buttiamo via l'altra? Io non l'ho detto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene. Perciò, riassumendo, quante macchine avremo? Perché una è appena arrivata. E abbiamo rottamato quell'altra? O l'abbiamo usata per il Sindaco? Non lo so.

PRESIDENTE:

Quella farà quella fine.

FERRARIO Fabio (Assessore):

[inc., a microfono spento]

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, basta saperle le cose. Io non volevo...

PRESIDENTE:

Prego Giorgio.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Volevo fare un'altra domanda. Volevo sapere perché si è scelto di investire la maggior parte dell'avanzo di amministrazione sulla videosorveglianza.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Non è la maggior parte. È una prima applicazione di 800.000 euro per 363.000. Dei 363.000 195 vanno per la videosorveglianza. È un 19,6% dell'avanzo di amministrazione complessivo.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

No, l'avanzo totale è di 800.000?

FERRARIO Fabio (Assessore):

Lo abbiamo appena approvato. La parte libera.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Ho capito 300.000.

FERRARIO Fabio (Assessore):

800.000, adesso a memoria.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Okay, grazie.

FERRARIO Fabio (Assessore):

L'avanzo complessivo di parte libera è di 815.000 euro.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Okay.

PRESIDENTE:

Prego.

TONATI Fabio (Consigliere):

Per noi è fondamentale incrementare la sicurezza o la percezione della sicurezza. Ultimamente, negli ultimi mesi, siamo stati più spesso chiamati ad effettuare sopralluoghi presso il Parco Giulini, siamo stati informati di frequentazioni poco affidabili in alcune zone del paese, abbiamo subito atti vandalici sia ai beni comunali, ma anche ai beni privati, con l'utilizzo degli estintori nei parcheggi. La percezione di sicurezza per chi va in stazione è forse ai minimi storici del paese.

Diventa fondamentale, se non si riesce a presidiare, con Forze dell'Ordine, incrementare la percezione della sicurezza. E passa attraverso anche il sistema di videosorveglianza con l'idea: è vero che poi diventa di repressione successiva, ma è un deterrente, come dicevo prima, statisticamente provato, e quindi in questo modo si spera, si conta di migliorare questa situazione.

Lo stesso dicasi per i sentieri che anche da recenti sopralluoghi sono evidentemente

luogo se non di spaccio, comunque di utilizzo di sostanze stupefacenti. E quindi volere evitare di avere questo tipo di frequentazione nel nostro territorio diventa per noi prioritario, proprio di prima necessità mettiamola così.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Ho capito, grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

LUCCA Dario (Consigliere):

La mia dichiarazione di voto è che avendo votato contro al bilancio di previsione è politicamente naturale che voti contro anche alla variazione, pur apprezzando gli sforzi che l'Amministrazione comunale sta, forse un po' tardivamente – ma non lo menzioni nel verbale –, sta attuando, perché la voglia di sicurezza è molto sentita nella nostra cittadinanza, e di conseguenza il plauso va nella stessa e identica vostra direzione.

PRESIDENTE:

Consigliere Giorgio Lucca.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Grazie.

Dunque, il mio gruppo consiliare a questa delibera avrebbe voluto esprimere voto contrario, giustificato dal fatto che riteniamo che i fondi sarebbero da utilizzare in altro modo. Però devo dire che l'illustrazione che è stata fatta questa sera mi ha fatto un po' cambiare idea rispetto a quello che come gruppo abbiamo discusso.

Personalmente mi sembra un po' eccessivo il fatto di posizionare tutte queste videocamere, è giusto pensare alla sicurezza del paese, però forse si rischia poi di arrivare ad una sorta di Grande Fratello. Secondo me la cosa va un po' calibrata.

Come voto direi voto di astensione, per non andare contro alla vostra decisione, ma vorrei valutarla, vorrei che fosse rivalutata. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Giorgio Lucca.

Andiamo ai voti.

I favorevoli?

I contrari? Lucca Dario.

Gli astenuti? Giorgio Lucca.

La delibera è immediatamente eseguibile?

I favorevoli?

I contrari? Dario Lucca.

Gli astenuti? Giorgio Lucca.

La seduta del Consiglio Comunale è conclusa. Buona serata.

TONATI Fabio (Consigliere):

Mi volevo scusare con il consigliere Dario Lucca per il tono usato.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **23.35.**